

Argomento: Ordine Psicologi Marche

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2023/09/05/ansia-da-rientro-a-scuola-per-i-genitori-degli-st#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE f  Cerca nel giornale 

ca cronacheancona.it la tua provincia in rete

HOME **TUTTE LE NOTIZIE** **TUTTI I COMUNI** **SPORT** **POLITICA** **ECONOMIA** **EVENTI**

Ansia da rientro a scuola: «Per i genitori degli studenti torna l'incubo dei gruppi Whatsapp»

CHAT e monitoraggio delle piattaforme, le cause per l'Ordine degli Psicologi delle Marche che consiglia: «Rispettate gli spazi dei vostri figli per responsabilizzarli e con i più piccoli tornate gradualmente alla routine»

5 Settembre 2023 - Ore 12:45

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)



Il suono della prima campanella sarà a giorni, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.
L'ansia da rientro in classe, per gli studenti, è dunque alle porte ma, a temere quel "drin", in un certo senso, sono anche i loro genitori. A sostenerlo è l'Ordine degli Psicologi delle Marche.

All'orizzonte, infatti, si affacciano anche i temuti gruppi Whatsapp dei genitori, divisi tra quello con il corpo docente, quello dei rappresentanti, quello ristretto a qualche mamma affiatata e soprattutto quello di classe, dove richieste di spiegazioni sui compiti a casa e in classe sono all'ordine del giorno.

«E' difficile - spiega la presidente Katia Marilungo - fare una distinzione netta dei comportamenti genitoriali ma in linea generale possiamo distinguerli da una parte, fra coloro che intervengono attivamente nella vita scolastica con una vera e propria forma di controllo nei confronti dei figli e, dall'altra, fra coloro che, impegnati per lavoro, risultano meno rispondenti e quindi meno 'controllori'».

Con le chat che torneranno a bombardare i genitori, dunque, il telefonino per mamma e papà passerà da strumento con cui immortalare gli scatti delle ferie, a fucina di notifiche, richieste calendarizzare.

«Il rischio che si creano dei gruppi informatici di cui d

Più letti

- 1. 27 Ago** - Choc a Sirolo: ucciso in strada con il lancio di una fiocina Arrestato il presunto killer (Foto/video)
- 2. 9 Ago** - Con la moto contro un'auto poi lo schianto su un palo: muore centauro 52enne
- 3. 28 Ago** - Il dolore del fratello di Klajdi: «L'ha ucciso davanti a me, era intervenuto per aiutare un amico»
- 4. 13 Ago** - Cercano un alloggio su Facebook per vedere gli Europei di pallavolo e si ritrovano a casa di Ivan Zaytsev
- 5. 9 Ago** - Avvertito un forte boato: «E' stato un boom sonico»
- 6. 15 Ago** - Estate senza boom turistico: «Ferragosto da sold out per alberghi e

News

Ansia da rientro a scuola: «Per i genitori degli studenti torna l'incubo dei gruppi Whatsapp»

Il suono della prima campanella sarà a giorni, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'ansia da rientro in classe, per gli studenti, è dunque alle porte ma, a temere quel "drin", in un certo senso, sono anche i loro genitori. A sostenerlo è l'**Ordine degli Psicologi delle Marche**. All'orizzonte, infatti, si affacciano anche i temuti gruppi Whatsapp dei genitori, divisi tra quello con il corpo docente, quello dei rappresentanti, quello ristretto a qualche mamma affiatata e soprattutto quello di classe, dove richieste di spiegazioni sui compiti a casa e in classe sono all'ordine del giorno. «E' difficile - spiega la presidente **Katia Marilungo** - fare una distinzione netta dei comportamenti genitoriali ma in linea generale possiamo distinguerli da una parte, fra coloro che intervengono attivamente nella vita scolastica con una vera e propria forma di controllo nei confronti dei figli e, dall'altra, fra coloro che, impegnati per lavoro, risultano meno rispondenti e quindi meno 'controllori'». Federica Guercio e **Katia Marilungo** Con le chat che torneranno a bombardare i genitori, dunque, il telefonino per mamma e papà passerà da strumento con cui immortalare gli scatti delle ferie; a fucina di notifiche, richieste e impegni da calendarizzare. «Il rischio che si corre abusando dei mezzi informatici di cui dispongono oggi i genitori -

aggiunge la psicologa e psicoterapeuta Federica Guercio -, è quello di deresponsabilizzare i propri figli a causa dell'eccessivo monitoraggio di social, registri online e altre piattaforme. E' bene, al contrario, ricordare che soprattutto in età adolescenziale è importante non interferire nel processo di autonomia e svincolo dalla famiglia, favorendo la fiducia negli insegnanti e nell'istituzione scolastica». Inevitabile per tutti un po' di ansia da rientro a scuola. «Il cosiddetto 'mal di scuola' non va combattuto, quanto piuttosto riconosciuto ed affrontato - continua Guercio - questo approccio è molto potente con gli adolescenti, perché hanno bisogno di essere supportati nel riconoscimento di ciò che provano e educati all'assunzione di responsabilità e al protagonismo, solo così possono immaginare e costruire un futuro». Il discorso è diverso per i più piccoli, per i quali è preferibile «gestire eventuali emozioni negative cominciando gradualmente a riorganizzare il tram-tram quotidiano qualche giorno prima della campanella. Data la minore consapevolezza e padronanza a gestire le proprie emozioni è sempre bene parlare con loro e chiedere come stanno in modo da fornire il nostro supporto e contenimento alle loro preoccupazioni».